

giori generali, e via dicendo. Se la Camera stima che sia indispensabile il mantenere tutte queste piazze di foraggio, io non avanzo alcuna proposizione, ma faccio solo osservare che, quando non si cerchi di togliere quello che hanno di sovrappiù alcuni alti gradi, resterebbe preclusa la via alle economie sul bilancio della guerra. E giacchè la massima parte dei deputati non sono militari, e quindi non bene informati delle minute cose dell'esercito, li prego di voler por mente che i tenenti e sottotenenti, quantunque ristretti a piccola paga, sono ancora soggetti alla ritenuta come tutti gli altri impiegati, mentre i generali e gli altri ufficiali superiori hanno bensì la ritenuta sullo stipendio, ma percepiscono intatte ed esenti da ogni ritenuta le piazze di foraggio. Il valente delle quattro piazze di foraggio godute dal signor ministro della guerra, equivale, non essendo sottoposto a ritenuta, allo stipendio di un sottotenente. Ma io mi dichiarerei ben contento se quel poco che mi rimane di stipendio fosse convertito in tante piazze di foraggio, così non sarei colpito dalla ritenuta. (Bisbiglio) Come ho già detto in questa tornata, io insisto perchè, se non su questo bilancio, almeno sul bilancio del 1854, si riduca il numero dei generali.

MELLANA. Come membro della Commissione non posso astenermi dal fare presente alla Camera come in una sua legge abbia fissato il *maximum* degli stipendi, e come questa legge si trovi violata per ben due volte in due parti di questa categoria, cioè laddove riguarda il maresciallo e il generale d'ispezione del regio esercito. Io credo che amendue questi due uffiziali superiori godono di uno stipendio superiore al *maximum* che si può dare. In quanto al maresciallo, tutti ben vedono che ha già lo stipendio di lire 15 mila, più cinque foraggi, e se questo grado una volta conferito vuoi, ancorchè non vi sia legge, che sia immortale, non si può però obbligare il titolare a salire a cavallo quando non gli reggono a ciò le forze. Credo che queste cinque piazze di foraggio, oltrepassando il limite fissato dalla legge, devono essere tolte.

Così è pel generale ispettore del regio esercito: per oltrepassare il disposto della legge, si è trovato modo di dargli 5400 lire di rappresentanza; cosa rappresenti non si sa, giacchè la rappresentanza sua l'ha pure il sotto-ispettore.

Domanderei adunque che fosse invitato il ministro ad uniformarsi al disposto della legge con cui si fissava il *maximum* degli stipendi a lire 15,000, e a far sì che questo non sia per nessun titolo indiretto oltrepassato.

DURANDO, relatore. Domando la parola.

Io credo che l'onorevole membro della Commissione sia in errore quando dice che queste piazze di foraggio oltrepassano il *maximum* dalla legge fissato per gli stipendi, giacchè quella legge si riferiva bensì agli stipendi, ma non agli accessori. Di questo potrei produrre vari esempi; valga per tutti ciò che accade nelle ambasciate ove vi sono degli assegnamenti di 60,000 lire, ma non sono a titolo di stipendi, per la loro totalità, bensì a titolo di spese di rappresentanza.

Lo stipendio del maresciallo che era di 24 mila lire, nel 1851 fu ridotto a 15 mila per portarlo nei limiti voluti dalla legge. Ora il deputato Mellana per dimostrare che oltrepassa questo limite, calcola come stipendio anche le razioni di foraggio. Io gli osserverò che queste non sono stipendio, sono pel cavalli che il grado di maresciallo richiede. Ma, si dice, non può montarli. Potrebbe accadere che li montasse; in ogni modo poi è una indennità inerente al grado, e non alla persona.

Lo stesso dicasi dell'ispettore generale: egli non ha che la paga del suo grado di generale d'armata, cioè 9600 lire, la

quale somma non oltrepassa il limite legale; il resto non è stipendio, non sono che spese di rappresentanza.

PRESIDENTE. Il deputato Mellana intende fare qualche proposta?

MELLANA. Io faccio la proposta per la soppressione di quelle cinque razioni di foraggio di cui si tratta al n° 1 di questa categoria.

LA MANTOVA, ministro della guerra. Io prego la Camera a por mente ad una cosa prima che si voti sulla presente categoria.

Il maresciallo, alcuni anni sono, aveva 24 mila lire. Io, atteso l'attuale stato delle finanze e la legge che si era promulgata, lo invitai ad esprimermi quale fosse il di lui modo di vedere intorno al suo assegnamento, ed egli rispose che abbandonava volenterosamente quanto eccedeva le 15 mila lire.

Si è quindi creduto di lasciarli godere le cinque piazze di foraggio che aveva, e parmi che sarebbe ora una piccolezza se si volesse, al giorno d'oggi, fargli ancora qualche riduzione.

Si osservi come sono trattati in altri paesi i marescialli, e particolarmente in Francia, e si vedrà come non vi sia alcuno spreco presso di noi a questo riguardo.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta del deputato Mellana.

(È rigettata.)

Allora s'intenderà approvata la proposta del Ministero, accettata dalla Commissione, nella somma di lire 64,000.

(È approvata.)

Categoria 12. *Corpo reale di stato maggiore* (Personale), portata dal Ministero e mantenuta dalla Commissione in lire 254,494.

PINELLI. Vedo che il Ministero propone un aumento di questo corpo, e veramente le ragioni che di questa sua proposta adduce il ministro nella sua prefazione del bilancio non mi persuadono, ritenendo io per parte mia che questo corpo sia già abbastanza numeroso, e per conseguenza pregherei la Camera di non ammettere la proposta ministeriale.

Qui si riproduce di nuovo lo spreco di foraggio a questi uffiziali di un corpo che è già molto pagato. Vi sono tre colonnelli, tre tenenti colonnelli, cinque maggiori, e tutti questi uffiziali avranno al più due cavalli nei tre mesi delle fazioni campali, ma per tutto l'anno hanno un cavallo solo, e tre pesi di foraggio, dimodochè ogni anno la nazione paga un milione e mezzo di foraggi per darli a tanti uffiziali che non tengono che un cavallo per esercitarsi o per proprio piacere.

Io insisto dunque perchè siano diminuite queste razioni, e non sia fatto aumento di sorta nel personale di quel corpo, e propongo 3 pesi di foraggio ai colonnelli o tenenti colonnelli, e due pesi solo ai maggiori.

DURANDO, relatore. L'onorevole preopinante appoggia la proposta di riduzione di questo corpo a quello che era l'anno scorso; ma l'onorevole deputato Pinelli ha forse dimenticato che l'aumento chiesto di un maggiore e di quattro capitani si è reso necessario dacchè si sono soppressi venti subalterni; dimodochè, come ben vede, il corpo è ridotto d'assai, e credo quindi che la sua proposta non sia più ammissibile.

PINELLI. Questi venti tenenti che si sono soppressi sono già surrogati da altrettanti uffiziali dei vari corpi che si aggregarono allo stato maggiore, i quali ricevono, credo, 500 lire d'indennità in soprassoldo all'anno.

Questi uffiziali si abilitano per passare poi nel corpo capi-